

Un gol di ginocchio punisce una squadra grigiorossa senza gioco e sgonfia nel secondo tempo

La Cremona rotula nel fango

E adesso, come disse Clinton, c'è poco da stare Ilari

di Giovanni Ratti

La Cremona, dici? Ma no, parliamo d'altro. Per esempio, lo sai che la Parigi Roubaix di quest'anno passa da Cremona? Ecco spiegato perché hanno messo giù tutto quel pavé in centro, però potevano anche dirlo, che era per un nobile scopo, così mi sarei fatto una ragione di perché mi tocca grattugiarmi la prostata ogni volta che giro in bici.

Cosa dicevi, la Cremona? Ma dai, cambiamo discorso. Per esempio hai sentito che per via dell'acqua privatizzata da quest'anno per le gare di nuoto ciascuno si dovrà portare l'acqua per riempire la sua corsia? Ci si potrà anche consorzio, usando in diversi la stessa acqua, certo però mi sembra già di sentirle le polemiche su chi è stato a farci la pipì, l'hai fatta tu e adesso mi ridai la mia acqua pulita che io questa a casa non ce la riporto di sicuro.

E dai con la Cremona. Ma su, non pensarci. Hai letto che nell'ambito dei programmi per la città europea dello sport c'è un progetto per far salire Cremona in classifica? Siamo già messi bene, con il terzo posto, ma c'è fondata fiducia di poter fare ancora meglio, se ci mettiamo d'impegno vedrai che ce la facciamo a arrivare almeno al secondo posto. E chissà se è proprio un sogno proibito il primato italiano, nella classifica delle città più inquinate.

Uffa con 'sta Cremona. Sei proprio fissato. Allora mi tocca proprio dirti che si va di pari



Il centrocampista Davide Baiocco in contrasto

in peggio, che Salò è già da sola un ridente cittadina ma da un paio d'anni quando arriviamo noi si fa delle matte risate e d'altra parte giocando così faremmo diventare ridente anche Quarto Oggiaro, che al momento la diagnosi è che restiamo in C1 salvo complicazioni.

Ti dirò che ieri se ci fosse stata in campo la stessa vivacità che c'era in panchina (Zocchi e Scienza cacciati via da un arbitro un filo suscettibile ma in fondo innocuo) non sa-

remmo qui a passarci il pacchetto dei clinex, e che però sono almeno due partite che la Cremona dura un tempo e cinque minuti. Nel primo tempo si gioca (benino a Bergamo, malino a Salò), nel secondo si semina qualche effimera illusione per poi dissolversi come una fatamorgana. Così l'Albino ha rimontato e il Dalleferalpiallepiramidi ci ha fatto la festa.

Per la verità anche nel primo tempo la Cremona ha dato l'impressione di essere vin-

cente come un biglietto della lotteria dell'anno scorso. Nizzetto e Caridi facevano coppia sulla mancina, fra l'altro inibendo gli inserimenti di Visconti, Le Noci sfoggiava una condizione atletica amatoriale, Djuric faceva a sportellate col mondo intero faceva sponda per tutti e per nessuno insomma faceva un po' di tutto tranne ovviamente tirare in porta. Baiocco faceva lo sherpa Buchel faceva il perno nessuno si imboscava ma nessuno metteva in tutto questo

sgobbare una goccia di qualità, laddove per qualità si intende non un capolavoro ma (a scelta) un passaggio preciso un inserimento a tempo una combinazione funzionante un tiro che abbia lo straccio di una possibilità di finire in porta.

Per cinquanta minuti si è giocato a una porta, ma più che altro per precisa scelta del Salò: Remondina ha messo Miracoli (un ragazzino che scommetto figura sul taccuino di più di un direttore sportivo, e che la Cremona dovrebbe cercare se non altro perché il suo cognome è un promemoria di quello di cui ha bisogno) a ingaggiare Tedeschi e Cremonesi, e per il resto tutti allenati e coperti con multa in arrivo per chi passa la metà campo senza permesso scritto. Puro, sano pragmatismo, sia chiaro, lasciamelo dire da quell'impenitente difensivista che sono. La Cremona poteva contare sull'errore della difesa (o del guardalinee, fa lo stesso) su un fuorigioco non proprio blindato, e infatti quasi subito Le Noci si infilava sotto la parabrezza, salvo afflosciarsi sulle gambe vuote di energie che si ritrova al momento. La Cremona premeva — quasi risucchiata in avanti dagli avversari che rinunciavano al contropiede con evidenza quasi provocatoria — ma con lentezza imprecisione assenza di movimenti collettivi, Baiocco era in zona suggestiva ma il suo destro al volo si perdeva nelle valli. Però ecco che nel nulla spuntava la palla gol, Caridi a dieci metri dalla porta ma il tiro è un belato.

Dopo la pausa cinque illustri minuti innervati da un certo ritmo, ai quali ci siamo aggrappati come una diva del muto ai tendaggi del salotto nella scena madre. Poi più niente, una Cremona linfatica astenica abulica e vai avanti tu che ho finito gli aggettivi, il Salò fin lì rintanato come una volpe che ha sentito abbaiare cominciava ad annusare un'aria diversa, a quel punto era chiaro che era più facile per un cosacco ubriaco cantare la Regina della notte senza stonare che per questa Cremona fare un gol, e allora niente di temerario per carità, ma qualche omino azzurroverde si avventurava di là delle colonne d'Ercole di metà campo, Montella in contropiede sballava il sinistro in corsa e insomma lo zero a zero sembrava il destino di questo pomeriggio grigio. Macché, angolo per loro e un ginocchio (mi si assicura che la cosa tonda e pelata che ha colpito quella palla è la rotula e non la testa) di Ilari (con l'accento sulla i altrimenti poi non mi riesce lo scherzo) disegna una parabola maligna e impossibile per Viotti. Loro uno noi zero, poteva anche starci un fischio quando Visconti è stato tamponato in area ma l'arbitro era troppo occupato a sfolire la panchina grigiorossa. E comunque non avevamo argomenti per convincere quel permaloso del pareggio a perdonarci, che l'avevamo schifato fin lì e adesso eravamo lì a dirgli dai facciamo pace.

E adesso c'è poco da stare Ilari, come disse Clinton quando venne scoperto con la Lewinsky.

I TABELLINI DI PRIMA DIVISIONE

20ª giornata. Il Como si risveglia e rifila quattro reti alla Tritium, il Pavia invece crolla a Lumezzane, Carpi pari Lecce battuto dal San Marino, Trapani capolista

TREVISO	2
TRAPANI	3
<p>Treviso: Merlano, Cernuto, Beccia, Videtta, Stendardo (27' pt Strizzolo), Zambuto, Fortunato, Spinosa, Komac (6' st Madiotto), Tarantino (26' st Piccioni), Kyeremateng. A disp.: Tonozzi, Brunetti, Rosaia, Toppan. All. Ruotolo.</p> <p>Trapani: Nordi, Lo Bue, Rizzi, Pagliarulo, Filippi, Pirrone (25' st Tedesco), Basso, Spinelli, Abate, Gambino (14' st Mancosu), Madonia (19' st Pacilli). A disp.: Morello, Priola, D'Aiello, Giordano. All. Boscaglia.</p> <p>Arbitro: Serra di Torino.</p> <p>Reti: 25' pt Pagliarulo, 37' pt Gambino; 31' st Strizzolo, 36' st Madiotto, 44' st Pacilli. Note: espulsi al 47' st Beccia; al 48' st Kyeremateng. Spettatori 900 circa. Angoli: 1-6.</p>	

SAN MARINO	3
LECCE	1
<p>San Marino: Vivan, Pelagatti, Mannini, Fogacci, Lunardini, Ferrero (44' st Crivello), Doumbia, Capellini (22' st Calvano), Coda, Poletti, Casolla (16' st Ferrari). A disp.: Migani, Pigini, Chiaretti, Defendi. All. Acori.</p> <p>Lecce: Benassi, Vanin (31' st Chevanton), Legittimo, Memushaj, Di Maio, Esposito, Chiricò (11' st Foti), Zappacosta (45' pt De Rose), Jeda, Bogliacino, Pià. A disp.: Gabrieli, Martinez, Tomi, Vinicius. All. Lerda.</p> <p>Arbitro: D'Angelo di Ascoli Piceno.</p> <p>Reti: 5' pt Capellini, 25' pt e 20' st Coda, 37' pt Bogliacino.</p> <p>Note: ammoniti Legittimo, Lunardini, De Rose, Pià. Recuperi: 1' pt, 5' st.</p>	

COMO	4
TRITIUM	0
<p>Como: Perucchini; Luoni, Migliorini, Marchi, D. Donnarumma; Verachi (25' st Scialpi), Ardito; Giampà, Tremolada, Lisi (34' st Fautario); Mendicino (15' st Torregrossa). A disp.: Micai, Ambrosini, Tapinnetto, Grandi. All. Paolucci.</p> <p>Tritium: Nodari; Martinelli, Teso, Pedroni, Riva; Corti, Monacizzo (14' st Casiraghi), A. Arrigoni, E. Bortolotto, Grandolfo (35' st Cremaschi), Cogliati (19' st Spampatti). A disp.: Paleari, T. Arrigoni, Cusaro, Chinellato. All. Magoni.</p> <p>Arbitro: Cangiano di Napoli.</p> <p>Reti: 20' pt, 38' pt Mendicino, 27' pt Marchi, 33' st Torregrossa.</p> <p>Note: ammoniti Mendicino, Migliorini, Verachi, A. Arrigoni, Tremolada, Riva. Spettatori: paganti 850 circa.</p>	

CARPI	0
PORTOGRUARO	0
<p>Carpi: Sportiello, Letizia, Sperotto, Perini, Pasciuti, Terigi, Cortesi (23' st Potenza), Concas, Arma, Kabine (12' st Melara) Di Gaudio. A disp.: Trini, Fusar Bassini, Negri, De Bode, Gagliolo. All. Tacchini.</p> <p>Portogruaro: Tozzo, Chesi, Pondaco, Sampietro, Moracci, Patacchiola, Herzan, Martinelli (35' st Pisani), Corazza, Cunico (21' st Licata), Salzano (12' st De Sena). A disp. Bavenna, Blondett, Pignat, Magrassi. All. Madonna.</p> <p>Arbitro: Bietolini di Firenze.</p> <p>Note: ammoniti Kabine, Sampietro, Cortesi, Martinelli, Potenza, Corazza, Chesi.</p>	

LUMEZZANE	2
PAVIA	0
<p>Lumezzane: Coletta; D'Ambrosio, Dametto, Mandelli, Possenti; Gallo, Dadson, Giorico, Carlini (16' st Pintori); Kirilov (27' st Samb), Inglese. A disp.: Sambo, Zamparo, Sabatucci, Sevieri, Torri. All. Festa.</p> <p>Pavia: Kovacsik; Capogrosso, D'Orsi, Fasano, Meregalli; Statella, D. Chiara, La Camera, Lussardi (34' st Redaelli); Beretta (1' st Meza Colli), Cesca (41' st Turi). A disp.: Previti, Losi, Ferrini, Bracchi. All. Roselli (squalificato, in panchina Cerri).</p> <p>Arbitro: Baldicchi di Città di Castello.</p> <p>Reti: 21' st Inglese, 39' st D'Ambrosio.</p> <p>Note: ammoniti Giorico. Spettatori 400 circa. Angoli: 4-5. Recuperi: 1' pt e 3' st.</p>	

Cuneo-Reggiana è stata rinviata per impraticabilità del campo. La nevicata che ha interessato il Piemonte ha infatti impedito la disputa della gara. Domenica prossima il campionato osserverà un turno di sosta che verrà utilizzato per recuperare alcune gare saltate lo scorso dicembre sempre per campi impraticabili. Ultima sosta in programma domenica 31 marzo (Pasqua), quindi la Cremonese resterà ferma due settimane di fila (24 e 31 marzo).



L'attaccante della Cremonese Milan Djuric durante la gara di ieri a Salò

LA CLASSIFICA DEI BOMBER

In vetta nessuno ha provato ad allungare

Doppietta per Mendicino (Como) e per Coda (San Marino) che sale a quota sei

9 reti: Della Rocca (Portogruaro); Abate (Trapani); Rosso (V. Entella).
8 reti: Foti (Lecce), Beretta (Pavia).
7 reti: A. Belotti (Albinoleffe), Arma (Carpi), A. Donnarumma (Como), Bogliacino (Lecce), Mancosu, Madonia (Trapani), N. Tarantino (Treviso).
6 reti: Le Noci (Cremonese); Corazza (Portogruaro), Coda (San Marino), Basso (Trapani), Guerra (V. Entella).

5 reti: Pesenti (Albinoleffe); Ferretti (Carpi); Inglese (Lumezzane), Rossi (Reggiana), Poletti, Doumbia (San Marino).
4 reti: Ferrario (Cuneo), Tarana (Feralpi Salò), Maritato, Iacoponi (Sud Tirolo).
3 reti: Kabine (Carpi); Tremolada, Giampà (Como); Carlini (Cremonese), Miracoli, Finocchio (Feralpisa), Memushaj (Lecce), D'Ambrosio, Torri (Lumezzane), La Camera, Me-

za Colli (Pavia), Matteini (Reggiana), Capellini, Casolla, Pacciardi (San Marino), Campo, Thiam (Sud Tirolo), Docente (Trapani), E. Bortolotto (Tritium).
2 reti: Pacilli, M. Belotti, Cisse, Pontiggia (Albinoleffe); Martini, Mendicino, Cia (Como); Filippini (Cremonese), Martini, Cristini, Fantini (Cuneo), Ilari, Montella, Bracaletti (Feralpi Salò); Falco, Pià, Chiricò (Lecce), Baraye (Lumezzane), Cesca, Statella (Pavia), Moracci, Patacchio-

la (Portogruaro); Alessi (Reggiana); Mella (San Marino), Bassoli, Furlan (Sud Tirolo); Madiotto (Treviso), Chinellato, R. Bortolotto, Cogliati, A. Arrigoni (Tritium); Staiti (V. Entella).

I NOSTRI MARCATORI

6 reti: Le Noci
4 reti: Marotta
3 reti: Carlini
2 reti: Filippini
1 rete: Sales, Moi, Djuric